



# 1949 unissued performances by CHARLIE PARKER

for STEREO  
and MONO  
equipments

**JAZZ  
LIVE**  
Serie Cicala  
BLJ 8004

## SIDE 1

1. BIRD OF PARADISE 6'40"
2. NOW'S THE TIME 5'35"
3. ORNITHOLOGY 4'46"
4. CHERYL 5'29"

## SIDE 2

1. KOKO 5'29"
2. ANTHROPOLOGY 2'37"
3. GROOVIN' HIGH 4'51"
4. SCRAPPLE FROM THE APPLE 4'11"

### CHARLIE PARKER QUINTET

CHARLIE PARKER alto sax; RED RODNEY trumpet; AL HAIG piano; TOMMY POTTER bass; ROY HAYNES drums (Carnegie Hall, New York, December 24th 1949):

BIRD OF PARADISE / NOW'S THE TIME / ORNITHOLOGY / CHERYL / KOKO

### CHARLIE PARKER ALL STARS

CHARLIE PARKER alto sax; KENNY DORHAM trumpet; LUCKY THOMPSON tenor sax; MILT JACKSON vibes; AL HAIG piano; TOMMY POTTER bass; MAX ROACH drums (Royal Roost, New York, March 5th 1949):

ANTHROPOLOGY

CHARLIE PARKER alto sax; KENNY DORHAM trumpet; AL HAIG piano; TOMMY POTTER bass; JOE HARRIS drums (Royal Roost, New York, January 8th 1949):

GROOVIN' HIGH

the same as above except MAX ROACH drums replaces J. HARRIS (Royal Roost, New York, February 5th 1949):  
SCRAPPLE FROM THE APPLE

Nel 1949 Charlie Parker e il bop si lasciavano alle spalle i duri anni di clandestinità, le incomprensioni di una parte del pubblico e dell'entourage commerciale. Persino quelle dei critici. Ma il 1949 non è l'anno del successo di « Bird »: è l'anno in cui inizia il tentativo di integrazione della sua musica nella produzione di consumo. E' l'anno di una nuova serie di incomprensioni. Dopo il successo delle incisioni che il suo vecchio partner Dizzy Gillespie aveva realizzato facendosi accompagnare da un'orchestra d'archi, analoga soluzione viene offerta a Parker. Prende il via un nuovo contratto discografico, più « ambizioso » di quelli « volanti » offerti, sino ad allora, da piccole case indipendenti. Eppure i capolavori del saxofonista vanno cercate proprio fra quelle limitate tirature, quei 78 giri della Dial e della Savoy, dove Bird è libero fra collaboratori musicali altret-

tanto liberi. Senza secondi fini. Per ritrovare il vero Parker, a partire dal 1949, è necessario seguirlo attraverso le registrazioni, più o meno di fortuna, che qualcuno amorevolmente ha realizzato seguendo nei vari locali dove totale è l'inventiva della sua arte, magari fra un pubblico — ma che importava, purtroppo? — spesso distratto a bere o chiacchierare. Perciò abbiamo intitolato « 1949 » questa raccolta che ci dà di Bird un ritratto più autentico di qualsiasi incisione fatta in studio. Al suo fianco, il trombettista Kenny Dorham — recentemente scomparso — ha già preso il posto di Miles Davis, tranne nel concerto alla Carnegie Hall dove si ascolta Red Rodney, un bopper bianco (come il pianista Al Haig) che aveva assimilato i modi del bop e che, precedentemente, era stato nelle orchestre di Gene Krupa e di Woody Herman.

DANIELE IONIO

JAZZ LIVE: una collana di registrazioni dal vivo, concerti o trasmissioni radio, e quindi in massima parte inedite e presentate per la prima volta a un pubblico più vasto di quello dei collezionisti privati, unitamente ad incisioni di rari 78 giri o di acetati, riportate alla luce dopo un lungo oblio. Nell'interesse dell'ascoltatore, pur non alterando la qualità originale, si è preferito ricorrere a riproduzioni fonografiche compatibili con gli attuali impianti stereofonici.